

# AGENDA 2019 febbraio



Chiesa di  
Santa  
Maria al  
Carrobiolo

dei Chierici  
Regolari  
di S. Paolo  
-Barnabiti-

MONZA

[www.  
carrobiolo.it](http://www.carrobiolo.it)



*Cari fratelli e sorelle, «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8).* Queste sono le parole pronunciate da Gesù quando inviò gli apostoli a diffondere il Vangelo, affinché il suo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito. **In occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato**, che si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India, l'11 febbraio 2019, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro". La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?» (1 Cor 4,7). Proprio perché è dono, l'esistenza non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e

della biotecnologia che potrebbero indurre l'uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell'"albero della vita" (cfr *Gen* 3,24).

Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza, mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture. Il dialogo, che si pone come presupposto del dono, apre spazi relazionali di crescita e sviluppo umano capaci di rompere i consolidati schemi di esercizio di potere della società. Il donare non si identifica con l'azione del regalare perché può dirsi tale solo se è dare sé stessi, non può ridursi a mero trasferimento di una proprietà o di qualche oggetto. Si differenzia dal regalare proprio perché contiene il dono di sé e suppone il desiderio di stabilire un legame. Il dono è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo.

Ogni uomo è povero, bisognoso e indigente[...]. Anche questa è una condizione che caratterizza il nostro essere "creature". Il leale riconoscimento di questa verità ci invita a rimanere umili e a praticare con coraggio la solidarietà, come virtù indispensabile all'esistenza.

Questa consapevolezza ci spinge a una prassi responsabile e responsabilizzante, in vista di un bene che è inscindibilmente personale e comune. Solo quando l'uomo si concepisce non come un mondo a sé stante, ma come uno che per sua natura è legato a tutti gli altri, originariamente sentiti come "fratelli", è possibile una prassi sociale solidale improntata al bene comune. Non dobbiamo temere di riconoscerci bisognosi e incapaci di darci tutto ciò di cui avremmo bisogno, perché da soli e con le nostre sole forze non riusciamo a vincere ogni limite. Non temiamo questo riconoscimento, perché Dio stesso, in Gesù, si è chinato (cfr *Fil* 2,8) e si china su di noi e sulle nostre povertà per aiutarci e donarci quei beni che da soli non potremmo mai avere.

In questa circostanza della celebrazione solenne in India, voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati. Come affermavo in occasione della sua canonizzazione, «Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini [...] della povertà creata da loro stessi. La misericordia è stata per lei il "sale" che dava sapore a ogni sua opera, e la "luce" che rischiava le tenebre di quanti non avevano più neppure lacrime per piangere la loro povertà e sofferenza. La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri» (*Omelia*, 4 settembre 2016).

Santa Madre Teresa ci aiuta a capire che l'unico criterio di azione dev'essere l'amore gratuito verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, etnia o religione. Il suo esempio continua a guidarci nell'aprire orizzonti di gioia e di speranza per l'umanità bisognosa di comprensione e di tenerezza, soprattutto per quanti soffrono.

La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. Ringrazio e incoraggio tutte le associazioni di volontariato che si occupano di trasporto e soccorso dei pazienti, quelle che provvedono alle donazioni di sangue, di tessuti e organi. Uno speciale ambito in cui la vostra presenza esprime l'attenzione della Chiesa è quello della tutela dei

diritti dei malati, soprattutto di quanti sono affetti da patologie che richiedono cure speciali, senza dimenticare il campo della sensibilizzazione e della prevenzione. Sono di fondamentale importanza i vostri servizi di volontariato nelle strutture sanitarie e a domicilio, che vanno dall'assistenza sanitaria al sostegno spirituale. Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie. Vi esorto a continuare ad essere segno della presenza della Chiesa nel mondo secolarizzato. Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del donare. È anche così che si realizza l'umanizzazione delle cure.

La dimensione della gratuità dovrebbe animare soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché è la logica evangelica a qualificare il loro operare, sia nelle zone più avanzate che in quelle più disagiate del mondo. Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento che non guarda alle persone.

Vi esorto tutti, a vari livelli, a promuovere la cultura della gratuità e del dono, indispensabile per superare la cultura del profitto e dello scarto. Le istituzioni sanitarie cattoliche non dovrebbero cadere nell'aziendalismo, ma salvaguardare la cura della persona più che il guadagno. Sappiamo che la salute è relazionale, dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà, è un bene che può essere goduto "in pieno" solo se condiviso. La gioia del dono gratuito è l'indicatore di salute del cristiano. Vi affido tutti a Maria, *Salus infirmorum*. Lei ci aiuti a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

**Papa Francesco**

## **1 FEBBRAIO PRIMO VENERDÌ DEL MESE ore 17,30 Adorazione eucaristica**

-preghiera per le Vocazioni- ore 18,30 S.Messa

*Signore Gesù, che semini ogni giorno nel nostro cuore un seme di luce per riscaldare il mondo attraverso la nostra perseverante speranza, donaci la nostalgia delle cose belle, vere e buone, e liberaci dalla tentazione di diventare nostalgici di noi stessi.*

## **2 SABATO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Giornata della vita Consacrata**

*Signore Gesù, nel tempio delle nostre vite aperte all'accoglienza di ogni incontro cui si manifesta il tuo desiderio di farti nostro compagno di viaggio. Aiutaci a lasciare che la luce che rischiara la nostra vita si comunichi gioiosamente a quanti incontriamo o sfioriamo ogni giorno, perché il nostro mondo sia più luminoso e gioioso. Emmanuele, Dio con noi!*

## **3 DOMENICA QUARTA DEL TEMPO (S. Biagio) Giornata Nazionale per la Vita**

*Signore Dio nostro, sostando alla tua presenza nella Parola e nell'Eucaristia, noi desideriamo rimetterci in cammino. Alleggerisci il nostro bagaglio dalla pretesa morbosa di conoscere l'altro, dal rifiuto di aprirci alla sua diversità, dal rischio di manipolare le relazioni per non perderle. Fa' che ci avventuriamo con coraggio sulla via dell'unico amore vero.*

## **5 MARTEDÌ FESTA di S. AGATA Compatrona della nostra chiesa.**

*Signore Gesù, trascinaci dietro a te, corriamo! Maestro delle nostre vie, non lasciare mai che la nostra corsa nella vita diventi distratta e mai sia cieca e sorda a tutto ciò che avviene sulla strada dei nostri passi. Per intercessione di Sant'Agata ognuno possa trovarci compagni di sofferenza, di speranza, di desiderio e di decisione, per una vita che sia sempre più vita oltre ogni evidenza di morte e di disperazione. Sant'Agata Vergine e martire: prega per noi*

## **10 DOMENICA QUINTA DEL TEMPO Giornata di ricordo delle vittime delle Foibe**

*Signore Dio nostro, grazie per questo giorno di riposo dalle occupazioni quotidiane, ma soprattutto dai nostri sforzi sfiduciati e dalle nostre lotte solitarie. Fa' che ci lasciamo chiamare da te così come siamo, spenti, spaventati ma ancora amabili, e che torniamo a gettare la rete della nostra vita così come siamo ma con ritrovata fiducia e gioiosa speranza.*

## **11 LUNEDÌ Giornata mondiale del malato (vedi le parole di Papa Francesco)**

**13 MERCOLEDÌ LECTIO DIVINA "Il Vangelo di S. Giovanni 4,1-42"** Chi non ha partecipato alla serata con il biblista, può riascoltare il suo intervento sul nostro sito.

**Ore 21,00 Sala studio della biblioteca** (ingresso-parking da vicolo Carrobiolo, 4)

## **14 GIOVEDÌ Santi Cirilo e Metodio Patroni d'Europa**

*Signore, Dio nostro, tu sei il Padre di tutti e desideri che tutti i tuoi figli siano raggiunti dall'annuncio della salvezza, dalla gioia del Vangelo, dalla pace di una fraternità riconciliata. Insegnaci a tradurre la Tua Parola nelle molteplici lingue degli uomini e delle donne del nostro tempo, perché la possano percepire e accogliere non come qualcosa di estraneo e di lontano, ma come ciò che abita in modo familiare nelle loro case e dona senso e consolazione dona loro vita.*

**Ore 20,45 Adorazione Eucaristica** La nostra comunità ospita in chiesa questo momento di sosta orante davanti all'Eucaristia a cura del gruppo "Medjugorje Como" - Parking con ingresso da vicolo Carrobiolo, 4 -

**16 SABATO Incontro di spiritualità paolino-zaccariana con p. Aldo Rizzi, ore 16,00 Sede Amici del Carrobiolo.**

## **17 DOMENICA SESTA DEL TEMPO**

*Signore Gesù, spesso ci sembra più facile colpire o fuggire, piuttosto che confrontarci con le persone in carne e ossa e con gli avvenimenti della vita. Insegnaci a rimanere, come tu rimani con noi e per noi fino alla croce, a non stare sulla difensiva per paura di soffrire, a coinvolgerci con la realtà, che è buona, e con gli altri, che sono fratelli a nostro favore.*

## **22 VENERDÌ Festa della Cattedra di S. Pietro**

*Tu hai fondato la nostra fede Signore, sulla testimonianza dell'apostolo Pietro e da essa noi siamo continuamente confermati nel faticoso cammino della tua sequela. Donaci di non venir mai meno al tuo amore. E quanto in noi la fiducia in te vacilla, fa' che risuoni in noi questa parola: "Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna".*

## **24 DOMENICA SETTIMA DEL TEMPO**

*Signore Dio nostro, liberaci dall'inganno del nostro sentire, che con violenza ci fa' trasformare l'altro da fratello a nemico, e rendici simili a te, disarmati e pazienti. Siamo noi gli ingrati e i malvagi verso cui ti mostri benevolo: donaci di esporci a questa gioia intima e nascosta, e di lasciare che sia il tuo grande amore a fare giustizia e verità per noi e per tutti.*

**28 GIOVEDÌ ore 20,45 Adorazione Eucaristica** La nostra comunità ospita in chiesa questo momento di sosta orante davanti all'Eucaristia a cura del gruppo "Medjugorje Como" - Parking con ingresso da vicolo Carrobiolo, 4